

Asmo e Sioh uniscono le loro forze per soccorrere i kosovari

Interventi tempestivi sulle coste pugliesi

La collaborazione tra l'Associazione per la solidarietà medica e odontoiatrica (Asmo) e la Società italiana di odontoiatria per handicappati (Sioh) è iniziata nel 1997. La Sioh è nata con il preciso intento di fornire un servizio dignitoso alle persone che, perdendo la propria autonomia, vengono quasi inevitabilmente emarginate da un mondo che esalta l'efficienza e la produttività.

L'Asmo, nata per soccorrere nelle emergenze le popolazioni in stato di necessità, ha sempre sottolineato l'esigenza di superare i particolarismi, per collaborare con altri gruppi e portare assistenza ai più sfortunati.

L'affinità di intenti naturalmente ha portato le due organizzazioni ad avvicinarsi e a unire le risorse per fornire assistenza alle popolazioni dell'Appennino umbro-marchigiano, vittime del terremoto nel 1997.

La collaborazione con la Asl di Bologna, la Asl di Camerino e la Sioh ha permesso ai volontari dell'Asmo di utilizzare il camper attrezzato ad ambulatorio odontoiatrico nei primi mesi dell'emergenza, fino alla primavera del 1998.

Ora una nuova emergenza coinvolge l'Italia, e di nuovo le due associazioni si sono trovate fianco a fianco nell'impegno di portare soccorso ai profughi che quotidianamente sbarcano sulle coste pugliesi.

Si tratta soprattutto di rifugiati dal Kosovo e dal Montenegro, che fuggono dall'odio etnico, dalla guerra o dalla miseria per



cercare di ritrovare la propria dignità. Sbarcando in Italia, sfuggiti alla morte, non sempre però ritrovano la propria dignità. L'Asmo e la Sioh ancora

una volta riescono a portare un minimo di assistenza a queste persone, procurano generi di prima necessità e impiegano l'Unità odontoiatrica mobile già utilizzata per le popolazioni terremotate. Il camper odontoiatrico è attualmente dislocato presso il campo di accoglienza



“l'Orizzonte” a Squinzano (Lecce), dove vengono temporaneamente ospitati i profughi sbarcati sulle coste della Puglia.

Si tratta di uomini, donne e bambini che hanno bisogno di tutto, anche di veder riconosciuto il loro diritto di essere trattati come persone. Alcuni volontari sono già partiti per il



campo profughi di Kukës, in Albania; è stato messo a disposizione materiale per uso odontoiatrico, aspiratori chirurgici e un riunito per poter effettuare i primi interventi, ma c'è bisogno di altri volontari, di materiale e di contributi finanziari per permetterci di proseguire nell'impegno che stiamo sostenendo.

In occasione del X congresso nazionale della Sioh, che si terrà a Roma il 18 e 19 novembre 1999, verranno illustrati i dettagli del lavoro svolto dai volontari.

Per informazioni:
tel. 0775/73.92.33.

Luciano Dall'Oppio
presidente Sioh

Francesco Specchiarelli
presidente Asmo